



Messina

27.7.

N°1831-C. Catalogo

10 40.54 X 8

Regia Marina

M. SUPERMARINA

*Comando M. M. Autonoma della Sicilia
della Piazza Mar. Messina-Reggio Cal.*

Ufficio Operazioni Ter. 1°

INDIRIZZO TELEGRAFICO: MARINA MESSINA

Red. N.° 212525 Allegati 1

ARGOMENTO: Rapporto sull'attacco contro Malta nella notte fra il 25 e il 26 luglio c.a.

SEGRETO RISERVATO PERSONALE

Si rimette il rapporto del Comando della R.Nave "DIANA" sullo svolgimento delle operazioni di attacco contro Malta svolte nella notte fra il 25 e il 26 luglio c.a.

Si fa riserva d'inviare ulteriori notizie non appena perverranno.

L'AMMIRAGLIO DI DIVISIONE
Comandante
(Pietro BARONE)

Mitutata Com.te Ferrari
Datt. C° Padua

Augusta 26 Luglio 1941 XIX

COMANDO R.NAVE DIANA

S U P E R M A R I N A

Prot. 240 SS

=====0o0=====

Riferisco a V.E. quanto segue sullo svolgimento delle operazioni di attacco contro Malta nella notte fra il 25 e 26 Luglio c.a.:

- 1°) - Ore 22^h43^m Nave Diana ferma sul punto K, molla l'MTL che aveva a rimorchio, ed inizia le operazioni di messa a mare dei 9 MT e dell'MTS.
- 2°) - Ore 22^h59^m scende a mare il 9° MT.
- Ore 23^h00^m Nave Diana si allontana per Pv 21, velocità 22 nodi tutti i mezzi speciali ed i due MAS 452-451 iniziano l'avvicinamento a Malta con Pv. uguale a 180°.
- 3°) = - Nave Diana giunta in Z dirige per il punto A. di Capo Passero, dove resta a pendolare fino alle ore 6 del 26 Luglio.
Durante il pendolamento si osserva:
 - Ore 1^h35^m si accende un grosso proiettore zenitale a Malta, e dopo due rapide escursioni si spegne.
 - Ore 1^h40^m si riaccende lo stesso proiettore per pochi istanti.
 - Ore 3^h05^m si vedono numerosi lampi sul cielo di Malta, ritengo si tratti di attacco aereo in corso.
 - Ore 4^h20^m altri forti bagliori fanno supporre in atto un'altro attacco aereo su Malta.
- 4°) = - Alle ore 6 Nave Diana si porta sotto Capo Passero ove resta fino alle ore 7. Durante questo periodo si osserva:
 - Ore 6^h37^m 2 aerei da caccia nazionali, che provenienti da Pozzallo eseguono un largo giro invertendo quindi la rotta.

5°) = -

Alle ore 7, non avendo, contrariamente gli accordi, ricevuta alcuna segnalazione dal Comandante Moccagatta, dirigo per Pozzallo alla velocità di nodi 25.

Alle ore 7^h10^m si avvistano 5 aerei che dirigono verso Pozzallo, non si riconosce la loro nazionalità.

Alle ore 7^h30^m si avvistano successivamente 2 grossissime colonne di fumo nero in mare molto lontano in direzione di Malta (E' visibile nettamente la costa dell'isola).

Ritengo opportuno ritornare sul punto assegnatomi, ad evitare che i M.A.S. non mi trovino.

Però alle ore 8^h32^m, sempre privo di notizie, ritengo necessario tentare un appoggio, e ritorno verso Pozzallo a tutta forza. Questa mia decisione è anche motivata dal fatto che era stato concordato che ivi dirigessero i M.A.S. ed i due mezzi speciali (MTS-MTL) in caso di mancato incontro in mare.

Alle ore 8^h45^m si avvista un aereo da caccia nazionale.

Alle 8^h46^m al traverso di Pozzallo accosto per Pv. 198°, direzione di probabile provenienza dei M.A.S.

Alle ore 8^h50^m si avvista a circa 10000 metri di prora MTS. Lo raggiunge alle ore 9.

(In precedenza alle ore 8^h52^m era stata avvistata una forte formazione di aerei da caccia nazionali che eseguivano picchiate sul mare all'incirca nei pressi di un Cant Z 506, che evoliva bassissimo sul mare. Successivamente il Cant Z ammarava recuperando due naufraghi, probabilmente di qualche aereo abbattuto).

(Alle ore 8^h56^m era stato avvistato il C.T. EURO al quale avevo segnalato di seguirmi per scorta.

L'Euro malgrado tutti i tentativi fatti con il proiettore, a causa del denso fumo uscente dal fumaio non aveva ricevuto il segnale).

Alle 9^h05^m recupero tutta la gente imbarcata sulle

MTS: sono 11, dei quali 5 feriti (allego elenco).
Alle ore 9^h10^m recuperato l'MTS dirigo verso il Cantà Z 506 in mare, ma vistolo decollare accosto per Capo Passero aumentando l'andatura alla massima consentita.
Scorgo l'Euro che mi segue, ma scade molto verso poppa.
Richiedo la caccia per protezione aerea a Messina.
Alle ore 9^h57^m a Sud Est di Capo Passero incontro il MAS 544 della 15^a Squadriglia a cui ordino di scortarmi.
Alle 10^h31^m incontro la Torp. CIGNO alla quale ordino di seguirmi.
Alle ore 11^h28^m entro in porto ad Augusta.

Dalle dichiarazioni del Capo Mecc. di I^a cl. MARCON Guglielmo, Capo Motorista della 10^a Flottiglia M.A.S. che accompagnava il Comandante MOCCAGATTA sul M.A.S. 452, più anziano dei naufraghi recuperati, risulta quanto segue circa l'azione dei mezzi speciali e dei MAS 452-451.

"Alle ore 23^h i MAS 452 et 451, con l'MTL a rimorchio del 452, anziché del 451 che aveva preso un cavo nell'elica da cui si era liberato, e gli MT con i loro mezzi al Comando del Comandante Giobbe imbarcato sull'MTS, dirigono per Malta.

Giunti sul punto stabilito l'MTL parte per eseguire la rottura degli sbarramenti. Successivamente sono partiti gli MT guidati dall'MTS del Comandante Giobbe.

Da questo momento fino alle ore 4^h45^m circa si notano: passaggio di aerei con fanali di via accesi, provenienti da ponente e diretti a Malta.

Accensione da terra di proiettori forse messi in allarme dalla messa in moto dei motori ausiliari del MAS 452 e 451.

Non siamo scorti.

Due attacchi aerei su Malta.

Alle ore 4^h45^m circa si odono diverse forti esplosioni subacquee provenienti da Malta e presumibilmente dovute al funzionamento di tutti i mezzi speciali.

Questo è stato l'apprezzamento del Comandante Moccagatta, il quale non ha potuto però osservare con sicurezza se le esplosioni sono avvenute internamente o esternamente al porto. Si avvista la fiamma di una poderosa esplosione, più violenta delle altre che si ritiene certamente proveniente dall'interno del porto.

Subito dopo le prime esplosioni si accendono numerosi proiettori puntati verso i M.A.S. 452-451 e verso l'imboccatura di La Valletta. Le mitragliere nemiche aprono il fuoco sulle zone battute dai proiettori, sempre con i motori ausiliari i due MAS si allontanano finché sono raggiunti dall'MTS del Comandante Giobbe che non ha potuto recuperare nessuno dell'MTL e che aveva subito senza danni il fuoco avversario. Si prende a rimorchio con i MAS 452 l'MTS. Il personale sale sul MAS. Si dirige verso Pozzallo con rotta 18° con i motori principali a giri 800.

Alle prime luci dell'alba siamo attaccati senza esito da un aereo da caccia proveniente da ponente che respingiamo con le mitragliere. Aumentiamo la velocità a 1200 giri.

Si avvistano 5 aerei da caccia nazionali che si allontanano verso nord.

Dopo circa 20 minuti dal 1° attacco sopraggiungono da 15 a 20 aerei da caccia inglesi che iniziano un sistematico mitragliamento a catena. Il Mas 451 si allontana a tutta forza verso Nord Est. Il MAS 452 immediatamente colpito da raffiche nutrite con i motori bloccati si ferma. Cadono in coperta il Comandante Moccagatta, il Comandante Giobbe, il Ten. di Vasc. Comandante Parodi, il Capitano medico della 10^a Flottiglia ed altri componenti dell'equipaggio. I loro corpi giacciono uno sull'altro presso la plancia immersi in larghe pozze di sangue.

Nella direzione verso cui si era allontanato il MAS 451 si scorge una densa colonna di fumo. Sopraggiunge la nostra caccia che impegna decisamente quella nemica che desiste dal mitragliamento.

I Superstiti dal MAS452, alcuni si gettano in mare altri prendono posto nel battellino pneumatico ed altri imbarcano

sull'MTS.

Questi ultimi recuperano poi tutti gli altri.

Complessivamente sull'MTS hanno preso posto complessivamente
11 persone di cui 5 feriti. Nessun Ufficiale era tra loro.

I superstiti hanno la convinzione che tutti i restati a
bordo siano deceduti.

L'MTS dirige verso nord avvista terra e poscia il Diana da
cui viene recuperato alle ore 9.

Mi riservo di far compilare una relazione circostanziata sui fatti
osservati da ciascuno dei superstiti per ricostruire con maggiore
esattezza gli avvenimenti.

ALLEGRO:

1°)-Elenco dei superstiti salvati.

2°)-Norme di massima per l'operazione contro Malta rimesse dal
Comandante Moccagatta ad integrazione dell'ordine di operazion

IL CAPITANO DI CORVETTA
Comandante

f.to Mario Di Muro

per copia conforme

IL CAPITANO DI FREGATA
Sottocapo di Stato Maggiore

(Roberto FERRARI)

